

Roma 1. 2. 1966

Caro Falsone,

grazie, ho ricevuto non 4 o 5 copie promette
ma 5. Comunque sono state in grado di distribuirne
4. Le ho qualche cosa del numero del 2 gennaio,
femmi, ti brigo, spedire qualche copia. E non
dimenticare di dare un ordine permanente alla
spedizione.

Ricorda il tuo "Femmo e società in Sicilia",
e domani se non ti dissi per un po' di tempo,
mi fausti: sperare in una tua visita e mi
auguro di parlarmi a voce.

Amici belli i versi del Balsano sui "piccerone
e villanetta"; ma tutto è stato espresso mirabilmente
dall'anonimo:

La Tona è sì cu la Zappa
No di cu porta capper.

Tu le note ho visto il nome di him (dise), un
mio vecchio compagno all'Università di Napoli.

A cura la tua osservazione sulla tecnica e
la linguistica. Ma forse - come in Inghilterra -

qualche intelligente operaio fu capace di creare
l'opponente al arricchimento e divenne borghese. Nel m
libro la vita di mio padre, c'è una cronaca di
un operaio diventato borghese.

Hai qualche copia del tuo Tumulto di Tolizzi
generoso del 1820. Dovrei leggerlo e, se
è l'unica copia, te la metterò da parte per
restituirtela. Anzi la leggerò alla tua
presenza.

Mi è sempre affascinato il tragico evento
di Bronte (agosto 1860). Ho letto su Basso
le vite di Abba, Guergin (soprattutto), lo dipinge,
l'epistolario (curata dalla Moule mi pare). Ma
c'è qualche scritto da parte social-comunista
su quella fine?

Davanti qualche materia
1) fonti di La Rivolta in prosa, formati
in la storia del 1901.

Stavromme condotti e giù
1944 Mora